CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Benevento, novembre 2013

Vers.: ottobre 2011
I Rev.: maggio 2013
II Rev.: novembre 2013

Visti ed approvazioni:

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Arch. Filippo SERINO

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola BOCCALONE

Email: serviziotecnico@aorummo.it

SOMMARIO

PARTE I (definizione appalto)

Art.1 *Oggetto, durata ed ammontare dell'appalto* Pg.4
Art.2 *Normativa di riferimento* Pg.5
Art.3 *Termini e definizioni* Pg.6
Art.4 *Identificazione dei componenti compresi nel servizio di manutenzione* Pg.7
Art.5 *Prescrizioni generali sui materiali, componenti ed esecuzioni* Pg.8
Art.6 *Attuazione del contratto e consegna degli impianti* Pg.9
Art.7 *Riconsegna degli impianti a fine contratto* Pg.10

PARTE II (miglioramenti e piccoli interventi)

Art.8 *Rilievo degli impianti ed apparecchiature* Pg.12
Art.9 *Interventi di miglioramento compresi nel canone* Pg.12
Art.10 *Piano di adeguamento normativo/funzionale* Pg.13
Art.11 *Sistema di telegestione e telerilevamento* Pg.14

PARTE III (gestione e manutenzione ordinaria)

Art.12 *Organizzazione minima del servizio* Pg.15
Art.13 *Gestione e manutenzione rampe di emergenza* Pg.17
Art.14 *Gestione e manutenzione centrali aria compressa e vuoto* Pg.18
Art.15 *Gestione e manutenzione reti, quadri di riduzione di II stadio e prese* Pg.20
Art.16 *Manutenzione ed assistenza per i riduttori portatili* Pg.21
Art.17 *Registro interventi effettuati e programma di lavoro* Pg.22
Art.18 *Sintesi riepilogativa della manutenzione* Pg.22
Art.19 *Controlli di qualità e supervisione da parte dell’azienda Committente* Pg.22
—— *Schema (fax simile) registro manutenzione* Pg.24
—— *Tabella riepilogativa della manutenzione* Pg.25

PARTE IV (emergenze)

Art.20 *Servizio di reperibilità e pronto intervento* Pg.26
Art.21 *Gestione delle emergenze* Pg.26

PARTE V (nuove opere e manutenzione straordinaria)

Art.22 *Regolamentazione nuove opere e manutenzioni straordinarie* Pg.28
Art.23 *Eventuali trasformazioni ed ampliamenti degli impianti e componenti* Pg.28
Art.24 *Valutazione dei nuovi lavori* Pg.29
Art.25 *Garanzie sui nuovi interventi* Pg.29
Art.26 *Materiali di risulta* Pg.30
Art.27 *Controlli nuove opere e verifiche da parte dell’azienda committente* Pg.30

PARTE VI (regolamentazione generale dell'appalto)

Art.28 Rappresentante dell'appaltatore e domicilio Pg.31
Art.29 Interfaccia committente – assuntore e comunicazioni Pg.31
Art.30 Subappalto Pg.31
Art.31 Rapporti con altre imprese all'interno dell'A.O. Pg.32
Art.32 Responsabilità dell'assuntore Pg.32
Art.33 Cauzioni, garanzia fideiussoria ed assicurazioni operai Pg.33
Art.34 Norme di sicurezza generali Pg.34
Art.35 Proprietà intellettuale del capitolato e documenti tecnici, privacy ecc. Pg.34
Art.36 Pagamenti Pg.34
Art.37 Aggiornamento dei compensi Pg.35
Art.38 Penali, risarcimento danni e premi qualità Pg.35
Art.39 Mancata esecuzione opere, controlli e riserve Pg.36
Art.40 Fallimento dell'appaltatore Pg.36
Art.41 Rinnovo, risoluzione o cessazione del contratto di appalto Pg.37
Art.42 Cessione dei crediti Pg.37
Art.43 Controversie Pg.38

PARTE I

DEFINIZIONE DELL'APPALTO

Art. 1 - Oggetto, durata ed ammontare dell’appalto

L'appalto ha per oggetto la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti gas medicinali, nonché piccoli interventi di miglioramento alle norme di sicurezza, compreso la gestione delle emergenze relative ai suddetti sistemi dell‘Azienda Ospedaliera “G. Rummo“ di Benevento, sita alla via dell‘Angelo, 1.
La consistenza e gli sviluppi della rete di distribuzione e le relative centrali sono riportate sulla “planimetria” allegata ai documenti di gara, e meglio specificate all‘art. 4.
L’appalto avrà una durata di anni 3 (tre) dalla data di stipula del contratto di affidamento. In caso di disdetta (prima della scadenza naturale) da una delle parti, essa sarà resa nota con avviso a mezzo idonea comunicazione legalmente valida entro 3 mesi prima della scadenza anticipata. Le modalità di eventuali proroghe (di carattere eccezionale) e/o disdetta sono specificate nell’art. 41.
L'appalto ha per obiettivo il controllo e mantenimento del livello prestazionale degli impianti oggetto di manutenzione, il miglioramento del livello di servizio e di sicurezza, nonché l’acquisizione di più elevate capacità gestionali da parte del Committente. Pertanto l’ente appaltante si propone di acquisire un servizio unitario di gestione dei componenti ed impianti gas medicinali basato sui risultati, che garantisca la qualità, la funzionalità, ed in modo predominante la sicurezza degli utenti ovvero dei pazienti. Sono da considerarsi esclusi dall’appalto responsabilità per quegli eventi che possano imputarsi a cause indipendenti dalla volontà dell’Assuntore e che escludano ipotesi di imperizia o negligenza nell’espletamento dell’appalto, quali, ad esempio: interruzioni delle forniture di energia elettrica da parte degli Enti preposti, atti vandalici da parte di ignoti e per i quali siano state già prese idonee misure di prevenzione ecc.
L’ammontare totale triennale dell’appalto è pari ad **€. 300’000,00** come specificato nella seguente tabella:

ATTIVITA’ IN APPALTO	IMPORTI A BASE DI GARA *(soggetti a ribasso)*	ONERI DI SICUREZZA *(non soggetti a ribasso)*	Totale attività
A- Manutenzione a canone (successiva parte II, III e IV):	€ 261’712,14 **(*)**	€ 7’851,36	€ 269’563,50
B- Manutenzione straordinaria (Parte V):	€ 29’550,00	€ 886,50	€ 30’436,50
Sommano:	€ 291’262,14	€ 8’737,86	
		TOTALE APPALTO	**€ 300’000,00**

(*) *Tale importo è omnicomprensivo di tutto quanto necessario (materiali, gestione magazzino, ecc.) per la gestione e manutenzione ordinaria per un importo di Euro 27’800,00.*

In ogni caso, è prevista la clausola risolutiva espressa, senza alcun onere per l’Azienda Ospedaliera “G.Rummo”, per l’ipotesi in cui, successivamente alla sottoscrizione del Contratto e/o all’esecuzione dell’Appalto, Soresa-Consip abbiano aggiudicato gare relative al medesimo servizio di manutenzione.

Art. 2 – Normativa di riferimento

Gli impianti ed apparecchiature in appalto, sono soggette alla seguente normativa tecnica di settore, pertanto per le operazioni di manutenzione, adeguamento ed eventuale ampliamento/modifica (secondo la parte **V** del presente capitolato):

- Direttiva 93/42/CEE recepita in Italia con D.Lgs. N°46 del 24/02/1997 (direttiva dispositivi medici) modificata con il D.Lgs. N°37 del 25.01. 2010 che ha recepito la Direttiva CEE 2007/47/CE;
- Indicazioni della Farmacopea Ufficiale Italiana;
- Norma UNI EN ISO 7396-1 e UNI EN ISO 7396-2 (impianti ed apparecchiature di distribuzione gas medicinali e gas anestetici);
- Norma EN ISO 10524-2 (riduttori di pressione per uso medico);
- Norma EN ISO 21969 ed ISO 5359 (tubi flessibili per gas medicali) eventuali;
- Norma IEC 60601-1-8 (sistemi di sicurezza ed allarme);
- Norma EN ISO 9170-1 (unità terminali - prese per gas medicinali);
- Norma EN 13348 (tubazioni di rame per impianti gas medicinali);
- Norma UNI 11100 - 2004 (guida alle prove di accettazione e verifiche di sicurezza sui dispositivi medici);
- DECRETO 18 settembre 2002 del Ministero Dell'Interno (prevenzione incendi);
- D.Lgs. 81/2008 e succ. aggiornamenti ed allegati (sicurezza sul lavoro);
- Direttiva 97/23/CE – attrezzature a pressione (PED);
- Decreto Ministeriale n.37/2008 (relativamente ai circuiti elettrici ed alla parte pneumatica dell'impianto);
- Norma CEI 64.8 (impianti elettrici) - circuiti a servizio dei sistemi gas medicali;
- Direttiva 2006/42/CE (nuova direttiva macchine);
- Direttiva 89/336/CEE direttiva Compatibilità Elettromagnetica e s.m.i.;
- Direttiva 2001/95/CEE (sicurezza generale dei prodotti).

Inoltre l'esecuzione dell'appalto in oggetto è disciplinata dalle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici di lavori servizi e forniture (D.Lgs 163/2006) e D.P.R. n. 207 del 05.10.2010.

Per le apparecchiature complesse (pompe vuoto, compressori aria, riduttori di pressione, centraline di controllo ed allarme pressione ecc.) dovranno essere raccolti i fascicoli/libretti di uso e manutenzione del costruttore dell'apparecchiatura. Per tale raccolta si potrà attingere, nell'ordine:

- Documentazione in possesso dell'Azienda Ospedaliera;
- Download diretto dei fascicoli a mezzo telematico;
- Richiesta diretta ai produttori od ai distributori di zona.

Nel caso che non sia possibile recuperare documentazione sull'uso e manutenzione di una o più apparecchiature, l'impresa appaltatrice del servizio dovrà elaborare un manuale/libretto specifico di uso e manutenzione e sottoporlo all'approvazione dell'Azienda Ospedaliera (in merito alla modalità di redazione di tale elaborato si farà riferimento alle prescrizioni del Direttiva 2006/42/CE - Direttiva Macchine).

Art. 3 – Termini e definizioni

Assuntore: parte che assume l'obbligo di fornire il "IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE". Esso può identificarsi anche con il capofila di una Associazione Temporanea di Imprese (UNI 10685)

Avaria: stato di un'entità, caratterizzato dalla sua inabilità ad eseguire una funzione richiesta, esclusa l'inabilità intervenuta durante la manutenzione preventiva o altre azioni pianificate, oppure dovuta alla mancanza di mezzi esterni. (UNI EN 13306).

Committente o A.O.: parte che appalta il servizio di manutenzione (UNI 10146).

Corrispettivo a corpo o canone annuo: corrispettivo per quei servizi o lavori il cui costo è riferito alla totalità dello stesso servizio o lavoro, quindi alla prestazione completa in ogni sua parte, quindi inteso come completo e perfettamente funzionante.

Corrispettivo a misura: corrispettivo, per servizi o lavori, valutato secondo una unità di misura (mc, ml, lt, kg eccetera).

Manutenzione programmata od ordinaria: la manutenzione preventiva eseguita in accordo con un piano temporale stabilito (UNI 9910).

Piccoli interventi di miglioramento: insieme di interventi di modesta entità e di costo contenuto (relativamente ai materiali) atti al completamento dell'impianto, al miglioramento della sicurezza e fruizione e tendenti nel complesso ad una maggiore rispondenza ai dettati di buona regola. Sono esempi di miglioramento:

- tinteggiatura tubazioni;
- piombatura valvole di intercettazione con sigilli;
- revisione connessioni elettriche;
- Spostamento prese aria, scarichi e sfiati in posizioni più consone ecc.
- Applicazione tabelle procedurali presso i quadri di riduzione e manovra;
- sostituzione serrature vani tecnologici, ecc.

Piano di adeguamento normativo e funzionale: studio, analisi e pianificazione di una serie di opere di entità anche rilevante, aventi per fine l'adeguamento alle leggi e norme tecniche del settore. Tale piano può avere o meno attuazione concreta, secondo l'insindacabile volontà ed esigenze del committente. Lo studio e stesura del piano rientra nel servizio a canone, mentre l'eventuale attuazione completa o parziale delle opere rientra nella voce "opere e manutenzioni straordinarie".

Manutenzione straordinaria: tipologia di interventi non ricorrenti e d'elevato costo in confronto al valore di rimpiazzo del bene e ai costi annuali di manutenzione ordinaria dello stesso. Gli interventi inoltre:

- possono prolungarne la vita utile e/o, in via subordinata, migliorarne l'efficienza l'affidabilità, la manutenibilità e l'ispezionabilità;
- non ne modificano le caratteristiche originarie (dati di targa, dimensionamento, valori costruttivi, etc.) e la struttura essenziale;
- non comportano variazioni di destinazioni d'uso del bene (UNI 10992).

Servizio di manutenzione: insieme di funzioni per la manutenzione offerte ad un utilizzatore da un'organizzazione (UNI 10992)

Verbali: atti che registrano fatti contrattualmente salienti sottoscritti dalle parti (UNI 10146).

Art. 4 – Identificazione dei sistemi impiantistici compresi nel servizio di manutenzione

Gli elementi regolamentati dal presente capitolato e sottoposti all'attività di manutenzione ordinaria, straordinaria, nonché alle eventuali trasformazioni od ampliamenti sono i seguenti:

- **Centrale produzione gas medicinali (aria compressa motrice/aria medicale con relative rampe emergenza, vuoto, e rampe emergenza ossigeno) a servizio del pad. "S. Pio" compreso i locali tecnici ove sono poste le attrezzature di produzione, con i relativi impianti elettrici, le finiture e gli infissi di accesso. Sono escluse le sole bombole aria medicale e bombole ossigeno;**

- **Centrale produzione gas medicinali (aria compressa motrice/aria medicale con rampe emergenza, vuoto, rampe emergenza ossigeno) presente nel piazzale S. Teresa/Moscati" compreso i locali tecnici ove sono poste le attrezzature di produzione, con i relativi impianti elettrici, le finiture e gli infissi di accesso. Sono escluse le sole bombole aria medicale e bombole ossigeno;**

- **Nuova Centrale produzione gas medicinali (aria e vuoto, con nuova rampa emergenza aria con ubicaz.locale esistente descritto al prec.paragrafo) di recente realizzazione, a servizio di parte dei Reparti del pad. Moscati (oggetto di ristrutturazione Legge 67/88) presente nel piazzale S. Teresa/Moscati" compreso i nuovi locali tecnici ove sono poste le attrezzature di produzione, con i relativi impianti elettrici, le finiture e gli infissi di accesso. Sono escluse le sole bombole aria medicale e bombole ossigeno;**

- **Sistema produzione aria compressa motrice a servizio della sterilizzatrice reparto Neurochirurgia;**

- **Sistema produzione aria compressa motrice a servizio della sala operatoria "Ex Urologia" situata presso il pad. 'Vecchio Rummo';**

- **Tubazioni di distribuzione primaria e secondaria compreso le opere edili connesse (scavi per tubazioni interrate, ripristino pavimentazioni, staffaggi per le tubazioni a parete, fori e quant'altro necessario per la riparazione delle tubazioni ed il relativo ripristino delle finiture a regola d'arte);**

- **Quadri di riduzione di secondo stadio, per tutte le Unità Operative dell'Azienda Ospedaliera ove presenti al momento dell'affidamento dell'appalto. Compreso il sistema di controllo ed allarme per anomalie di pressione, il sistema elettrico correlato e gli armadietti di contenimento;**

- **Valvole di intercettazione di zona e di reparto, e qualsiasi dispositivo funzionalmente connesso agli impianti gas medicinali o comunque a servizio di essi per la piena conformità e funzionalità di detti sistemi;**

- **Derivazioni ai testa letto, o comunque ai punti di presa, con tutti i componenti fino all'attacco-presa (incluso), sia esso di tipo UNI o di qualsiasi altra tipologia. Per la riparazione / smontaggio / sostituzione dell'intero apparato "trave testaletto" si dovrà procedere in sinergia con l'impresa di manutenzione impianti elettrici secondo le specifiche situazione e direttive che impartirà al momento l'Area Tecnica. Per quanto attiene a nuove forniture si rimanda alla parte V del presente capitolato;**

- **Sistemi di alimentazione ossigeno fino all'impianto di distribuzione interno della camera iperbarica, escluso l'impianto aria medicale (compreso nel sistema came-**

ra iperbarica e di competenza del verificatore/manutentore app. elettromedicali);

- **Sistemi ed impianti di evacuazione gas anestetici presenti nelle sale operatorie, compreso le tubazioni, le bocchette, le pompe aspiranti e quant'altro necessario per il corretto funzionamento dell'impianto;**

- **Solo per casi eccezionali, assistenza su accessori bombole ed altro secondo le specifiche dell'art. 16 del presente capitolato.**

Il servizio di manutenzione verrà automaticamente esteso ai componenti e/o alle unità tecnologiche o impiantistiche che siano state adeguate o ampliate, sia a cura dello stesso Assuntore (per attuazione di semplici interventi di adeguamento) sia per ampliamenti/trasformazioni realizzati da altre imprese o gestiti direttamente dal Committente medesimo. Tali estensioni saranno assoggettate alle stesse condizioni contrattuali, restando impregiudicati gli obblighi di garanzia che l'assuntore è tenuto ad assumere sulle prestazioni di manutenzione.

Il contratto sarà rimodulato nell'importo solo ogni qualvolta le estensioni o riduzioni delle opere, impianti, verifiche ecc. superino la quota di un ottavo *(per appalti aggiudicati con ribasso compreso tra 0 e 20%)* o di un quindicesimo *(per appalti aggiudicati con ribasso superiore al 20 %);* il tutto riferito alla consistenza dei sistemi impiantistici compresi nel contratto iniziale. Per estensione si intende "l'ampliamento" e non la "ristrutturazione" o "sostituzione". Complessivamente le estensioni o riduzioni non potranno superare il 20% dell'ammontare dell'appalto, salvo le condizioni particolari previste dal Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i.

L'azienda Ospedaliera, nell'attuale fase, potrà essere interessata da sostanziali trasformazioni sia strutturali che impiantistiche, con possibile rifacimento completo/parziale delle centrali di produzione aria compressa, aria medicale, vuoto e relative rampe di emergenza. Tale situazione determina l'esigenza di una precisa individuazione delle funzioni e responsabilità in fase di sviluppo/coesistenza/chiusura dei cantieri.

Pertanto risulterà necessario considerare e regolamentare, secondo specifici casi, le interazioni della manutenzione dei sistemi gas medicinali con l'andamento di cantieri presenti nell'ambito dell'A.O. I punti salienti su cui si dovranno di volta in volta definire accordi operativi e condizioni particolari possono essere così definiti:

- ♦ *Presa in consegna di nuovi impianti, derivanti dal completamento di cantieri in corso o di prossimo avvio per tutta la durata dell'appalto.*
- ♦ *Consegna di impianti (o loro parti) tenuti in regime di manutenzione dell'appaltatore e sottoposte a ristrutturazione secondo affidamenti e gare terze.*

Art. 5 - Prescrizioni generali sui materiali, componenti ed esecuzioni

I materiali utilizzati sia per nuove installazioni che per la manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno recare il marchio di conformità **CE** attestante la piena corrispondenza del prodotto alle norme applicabili. Tutti i materiali

adottati dovranno preventivamente essere approvati (per gruppi e per famiglia tipologica) dall'Area Tecnico-manutentiva dell'Azienda Ospedaliera. In ogni caso dopo gli interventi di nuova installazione, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità ai sensi della Direttiva Dispositivi Medici (Direttiva 93/42/CEE recepita in Italia con D.Lgs. N°46 del 24 febbraio 1997 modificata con il D.Lgs. 37 del 25 gennaio 2010 che ha recepito la Direttiva CE 2007/47/CE) con allegato un elenco materiali utilizzati recante le relative certificazioni di prodotto. Inoltre, per quanto concerne le apparecchiature meccaniche (pompe vuoto, compressori ecc.), dovrà essere rilasciata certificazione attestante la conformità alla Direttiva Macchine, nonché Direttiva Bassa Tensione e Direttiva Compatibilità elettromagnetica.

In via generale i materiali per gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere dello stesso tipo e marca di quelli originariamente previsti dal costruttore, salvo miglioramenti richiesti dal committente. In ogni caso il Committente avrà facoltà di rifiutare quei materiali che non riterrà idonei o comunque di richiedere le certificazioni previste dalle norme o l'esecuzione, sui materiali proposti (a spese dell'assuntore), di quelle prove o analisi che ne garantiscano la qualità.
I materiali impiegati per i quali è prevista la concessione di un marchio devono comunque essere certificati con idonea documentazione (ISO, CE.....).
L'accettazione di qualunque materiale non esonera l'Assuntore dalle responsabilità e dalla garanzia cui è tenuto in virtù delle norme del presente Capitolato.

Art. 6 – Attuazione del contratto e consegna degli impianti

In relazione alla entità ed alla complessità delle prestazioni e dei beni è prevista una fase di avviamento della durata di due mesi finalizzata all'acquisizione delle caratteristiche degli impianti ed allo sviluppo delle pianificazioni di miglioramento dell'affidabilità delle reti di distribuzione gas medicinali. Inoltre entro tale fase il committente valuterà concretamente l'operatività e l'effettiva qualificazione dell'impresa e qualora ne ricorrano gli estremi potrà rescindere il contratto, a condizione che la motivazione sia ampiamente supportata e documentata con prove che attestino la non idoneità dell'assuntore allo svolgimento del compito in appalto e degli obiettivi sostanziali previsti dal presente capitolato.

Durante la suddetta fase di studio finalizzata all'ottimale organizzazione del servizio, oltre ad essere garantite le minime funzioni manutentive:

- **l'Assuntore dovrà assimilare le cognizioni gestionali e tecnico-operative del Committente;**
- **Le parti potranno verificare (di comune accordo) tutte le condizioni pattuite al fine di verificare la concreta operatività di quanto previsto dal capitolato tecnico;**
- **L'assuntore, con la supervisione del committente, formulerà il proprio progetto di manutenzione comprensivo del programma "piccoli miglioramenti" (come di seguito dettagliato);**

- **L'assuntore istituirà un nuovo registro manutenzioni/verifiche/lavori straordinari come da modello proposto dalle tabelle del successivo art. 17.**

Pertanto l'Assuntore avrà accesso a tutti gli impianti oggetto del contratto ed alla relativa documentazione in possesso del Committente in modo da poter acquisire le informazioni necessarie a permettergli di assimilare le cognizioni gestionali e tecnico operative del Committente medesimo.

In forma dettagliata l'avvio e lo svolgimento del contratto si possono così schematizzare:

- **Prima FASE** ***(max 2 mesi di cui al primo capoverso):*** *presa in consegna degli impianti e formalizzazione dell'elenco materiale presente e richiesto a magazzino (di cui all'art. 12); richiesta all'A.O. della documentazione degli impianti ed apparecchiature già disponibile; rilievo/integrazione/completamento della documentazione per quanto mancante; predisposizione ed approvazione elenco interventi di miglioramento (limitatamente ad opere di modesta entità e secondo le modalità stabilite nella parte* ***II*** *del presente capitolato).*

- **Seconda FASE (*rimanente periodo*) :** *attività ordinaria ed eventuale presa in consegna di nuovi impianti o parti di essi (come indicato nell'art. 4 del presente Capitolato). Studio e stesura, in accordo con il Committente, del piano di adeguamento normativo/funzionale.*

Risulta necessario evidenziare, che durante la coesistenza di cantieri di terzi nell'ambito dell'A.O. la ditta appaltatrice dovrà fornire le informazioni e garantire la disponibilità indicata e dettagliata nell'art. 31 del presente Capitolato.

I servizi e le responsabilità contrattuali decorreranno dalla firma del verbale di consegna ed avranno termine alla scadenza del contratto.
<u>Con la firma del verbale di consegna l'Assuntore accetta l'impegno di fornire tutte le prestazioni, i servizi e le attività oggetto dell'appalto, senza che possa trovare giustificazione alcuna per la mancata o incompleta documentazione sugli impianti e relative apparecchiature o per qualsiasi altro motivo.</u>

L'assuntore si impegna, in tutte le fasi dell'appalto, a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni ricevute, anche riguardo ai suoi ausiliari e dipendenti e l'obbligo di riservatezza conserverà la sua efficacia anche nel caso della mancata conclusione del contratto.

Art. 7 – Riconsegna degli impianti a fine contratto

Allo scadere del contratto o comunque in occasione di un eventuale risoluzione, si procederà alla ricognizione, in contraddittorio, dello stato di conservazione dei sistemi gas medicinali ed impianti annessi, oggetto dell'attività manutentiva, il cui esito costituirà oggetto del verbale di riconsegna. Alla riconsegna, i suddetti sistemi dovranno comunque risultare efficienti e funzionanti, mantenuti e conservati senza alcun logorio o deprezzamento superiore a quello dovuto al normale uso.

Qualora risultassero deficienze, mancanze od altro, dovute ad inadempienze degli impegni dall'Assuntore, il Committente richiederà per iscritto l'immediato ripristino all'Assuntore e, qualora questi non vi provvedesse nei termini, farà eseguire tutti i ripristini, riparazioni o sostituzioni occorrenti rivalendosi poi sulle somme ancora da liquidare all'Assuntore.
Restano impregiudicati i diritti per danni connessi e derivanti da tali inadempienze.
La mancata riconsegna in contraddittorio autorizzerà il committente a riprenderne possesso senza alcuna formalità od ulteriore preavviso redigendo il verbale di constatazione dello stato di manutenzione delle entità alla presenza di due testimoni e a notificare all'Assuntore eventuali addebiti.

PARTE II

MIGLIORAMENTI E PICCOLI INTERVENTI

Art. 8 – Rilievo degli impianti ed apparecchiature

L'assuntore dovrà provvedere, entro il secondo mese dell'appalto, ovvero allo scadere della "PRIMA" fase, alla consegna del rilievo di tutto il sistema gas medicinali restituendo su supporto informatico (file dwg/dxf per i disegni) le seguenti notizie ed informazioni:

- **Aggiornamento della planimetria generale con percorsi delle tubazioni, posizione dei serbatoi e montanti principali;**
- **Aggiornamento dell'elenco apparecchiature presenti, con caratteristiche, marca e tipo (compressori, pompe, ecc.);**
- **Dettagli delle centrali di produzione aria compressa e vuoto, con schemi funzionamento, disposizione delle apparecchiature interne, caratteristiche e connessioni.**

Art. 9 – Interventi di miglioramento (compresi nel canone)

Tra le finalità dell'appalto in questione, rientra la realizzazione di opere di modesta entità che possano contribuire ad una maggiore sicurezza nell'impianto, nonché ad un'efficace corrispondenza dell'impianto alle norme tecniche applicabili.
Quanto sopra indicato deve essere preliminarmente schematizzato con la presentazione di un "elenco interventi di miglioramento" (limitato ad interventi di modesta entità), e che sarà poi parte integrante del piano operativo di manutenzione. Tali indicazioni e disponibilità, se presentate nella documentazione di gara, rappresenteranno elemento di valutazione.

In linea di massima detti interventi potranno consistere in:

- Completamento tinteggiatura/identificazione delle tubazioni dei vari gas medicinali con classificazione delle parti visibili, secondo i codici ed i colori della norma UNI ISO 7396-1;
- Sostituzione delle serrature dei locali tecnici con unica chiave per motivi di sicurezza e di velocità d'intervento;
- Eventuali piccole modifiche/estensioni delle dorsali e reti di distribuzione onde migliorare il livello prestazionale e la flessibilità d'esercizio dell'impianto;
- Eventuali interventi sulle rampe d'emergenza e sulle alimentazioni elettriche onde aumentare il livello di affidabilità in caso d'emergenza;
- Verniciatura/trattamenti anticorrosivi per le strutture metalliche dell'impianto e delle centrali;
- Apposizione di valvole e dispositivi vari atti a sezionare meglio l'impianto in modo da ridurre l'estensione delle zone penalizzate in caso di guasto e/o interventi di manutenzione straordinaria;
- Piccoli interventi di sistemazione con incidenza di costo dei materiali trascurabile.

Tali interventi saranno comunque effettuati durante l'orario di presenza "ordinaria" nell'A.O. prevista per la manutenzione "a canone", ovvero nei tempi liberi dalle operazioni di manutenzione programmata. Non sono ammessi pagamenti extracanone per "sforamenti" dei tempi destinanti alla <u>manutenzione a canone</u>, se non previamente autorizzati dall'A.O. e comunque solo per esigenze particolari e conseguenti ad eventi imprevedibili o di somma urgenza.

Per una chiara regolamentazione di quanto previsto a canone e non, si rimanda alla tabella sotto riportata.

<table>
<tr><th></th><th>ORDINE DI LAVORO</th><th>STIMA/ PREVENTIVO</th><th>MODALITA' ESECUZIONE</th><th>PAGAMENTO</th></tr>
<tr><td>MANUTENZIONE ORDINARIA A CANONE E SERVIZIO REPERIBILITA'</td><td>Secondo programma manut.</td><td>—</td><td rowspan="2">N. 1 tecnico con impegno di 7 ore al giorno per 5 gg. settimana e 5 ore il sabato, con relativa supervisione tecnica dello staff tecnico dell'assuntore</td><td rowspan="3">Compreso nel Canone fisso</td></tr>
<tr><td>OPERE DI MIGLIORAMENTO DI MODESTA ENTITA' COMPRESE NEL PIANO DI MANUTENZIONE</td><td>Secondo progetto manutenz.</td><td>—</td></tr>
<tr><td>STUDIO E REDAZIONE PIANO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO/FUNZIONALE</td><td>Compreso in capitolato</td><td>—</td><td>Dallo staff tecnico dell'assuntore</td></tr>
<tr><td>OPERE PREVISTE DAL PIANO DI ADEGUAMENTO od ALTRE OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA</td><td colspan="2">Se realizzate, le opere seguiranno i procedimenti previsti dalle norme in materia di affidamento, gestione e contabilizzazione di contratti per lavori servizi e forniture pubbliche. Vedi art.24</td><td rowspan="2">con risorse umane materiali e mezzi extra manutenzione ordinaria a canone</td><td rowspan="2">Extra canone</td></tr>
<tr><td>OPERE ESEGUITE IN SOMMA URGENZA</td><td>Previo ordine dell'A.O.</td><td>Come sopra</td></tr>
</table>

Art. 10 – Piano di adeguamento normativo e funzionale

Nel canone è compresa la stesura del piano di adeguamento normativo e funzionale degli impianti (l'eventuale attuazione concreta rientrerà mentre nel capitolo manutenzione straordinaria). Il piano sarà studiato e messo a punto in tandem con l'A.O., e sarà riferito in particolare all'adeguamento alla normativa vigente nel campo degli impianti centralizzati per gas medicinali ed all'adeguamento dei sistemi e sub-sistemi alle esigenze funzionali dell'A.O. e dei pazienti. Gli eventuali sviluppi del piano potranno essere:

- Appalto (ad impresa esterna) totale o parziale di opere previste dal piano, previa gara espletata con le procedure standard previste dalle leggi vigenti (in tale procedura di gara potrà partecipare anche l'impresa di manutenzione);
- Realizzazione di piccoli lotti del piano con procedure in economia, ovvero con acquisto diretto dei materiali e posa in opera mediante le risorse interne dell'A.O.;
- Conglobamento delle opere in altre procedure di significativa importanza (ristrutturazioni di reparti 'chiavi in mano');
- Affidamento diretto all'impresa appaltatrice del servizio di manutenzione triennale con applicazione delle stesse condizioni di contratto o con condizione diverse ma sempre

nell'ambito e nei limiti di legge vigenti ed applicabili allo specifico settore.

- Nessun procedimento in caso di mancanza di risorse adeguate.

L'azienda Ospedaliera si riserva quindi piena facoltà decisionale sull'attuazione degli interventi e facoltà di messa in atto parziale di talune opere, anche con risorse extra contratto (operai interni dell'A.O., ecc.).

L'impresa affidataria del servizio di manutenzione consegnerà il piano di adeguamento sopra indicato entro il primo anno dall'avvio definitivo dell'appalto. Tale proposta dovrà contenere sufficienti documenti tecnici per l'individuazione delle opere suggerite e la motivazione delle suddette opere.

L'azienda si riserva comunque la facoltà, così come previsto dalle vigenti norme in materia di *Contratti di Servizi Forniture e Lavori* di richiedere altri piani ad imprese esterne e valutare poi la migliore proposta sia dal punto di vista tecnico che economico.

La responsabilità dei procedimenti resta di competenza del Committente. I progetti devono essere validati dal responsabile del procedimento ed approvati dal Committente.

L'assuntore potrà segnalare al committente eventuali gravi lacune delle parti soggette a futura ristrutturazione da parte dell'A.O. (centrali) e suggerire le relative opere per il miglioramento provvisorio e transitorio delle stesse. Inoltre l'assuntore potrà visionare i progetti di rifacimento delle centrali od altre opere gestite direttamente dall'A.O. e suggerire modifiche ritenute migliorative ed importanti per il servizio di manutenzione.

Art. 11 – Sistema di telegestione e telerilevamento

Le imprese concorrenti per l'appalto del servizio dovranno proporre un sistema di telerilevamento e telegestione (sotto la totale responsabilità dell'Assuntore) che fornisca almeno le seguenti prestazioni:

- **Chiamata automatica ai posti continuamente presidiati dell'Azienda Ospedaliera e/o soggetto reperibile con indicazione (tramite messaggi preregistrati) della tipologia dell'allarme;**
- **Controllo (per gli allarmi di cui sopra) dei seguenti parametri: pressioni delle partenze delle centrali aria compressa/medicale, livello depressione vuoto, funzionamento rampe di emergenza.**
- **La centrale di telecontrollo e telegestione deve poter consentire il reset dell'allarme da parte del personale abilitato dall'azienda e deve consentire la memorizzazione degli allarmi, con tempi e tipologia.**

Ogni ditta concorrente, per la partecipazione alla gara dovrà elaborare specifico progetto-proposta del sistema-impianto di telerilevamento e telegestione che in caso di aggiudicazione dell'appalto, costituirà elemento contrattuale. Il costo iniziale del sistema sarà a totale carico dell'impresa aggiudicataria. Al termine dell'appalto il sistema-impianto dovrà essere rimosso a cura e spese dell'Assuntore, il quale conserverà tutti i diritti di proprietà dello stesso. Sarà facoltà dell'A.O. proporne l'acquisto al termine dell'appalto.

PARTE III
GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA

Art. 12 – Organizzazione minima del servizio

Gli obiettivi di qualità prestazionale, a cui deve tendere la manutenzione ordinaria, consistono nel mantenere e migliorare lo standard qualitativo iniziale (cioè quello esistente al momento della consegna) inteso come livello minimo, dei vari subsistemi, fatto salvo il normale degrado d'uso dei componenti.

In linea generale si chiarisce che per tutto ciò che riguarda la fornitura ai punti di presa dell'ossigeno, dell'aria compressa sia motrice che medicale e del vuoto, deve essere assicurata la disponibilità continua e la funzionalità in condizioni di assoluta sicurezza nel rispetto delle norme vigenti (sia di legge che volontarie).
Sarà comunque cura dell'Assuntore definire, nel programma di manutenzione operativo, le metodologie per assicurare il mantenimento del livello prestazionale minimo anche nei casi di emergenza.

Gli obiettivi di servizio sono di seguito indicati:

- **il rispetto delle norme di sicurezza;**
- **la soddisfazione degli utenti fruitori della distribuzione gas medicinali;**
- **Il miglioramento delle procedure e soluzioni per i casi di emergenza, onde assicurare continuità nell'erogazione dei gas medicinali;**
- **la riduzione dei tempi di risposta alle richieste di intervento manutentivo;**
- **la riduzione degli interventi a guasto;**
- **L'eliminazione/riduzione delle perdite e sprechi di gas medicinali.**

Gli obiettivi di qualità prestazionale e gli obiettivi di servizio costituiscono un obbligo contrattuale, nonchè un percorso migliorativo da sviluppare durante il periodo contrattuale e formano la base del sistema premiante/penalizzante.

L'Assuntore è invitato, nell'organizzazione della manutenzione a individuare (ed a descrivere nel programma) le possibili sinergie con altri servizi esclusi dall'appalto (per esempio il servizio pulizie ed igiene ambientale o la gestione degli impianti elettrici) per migliorare la qualità del servizio, ridurre gli interventi a chiamata (segnalazione di guasti e anomalie di funzionamento) e/o frequenze dei guasti, e di conseguenza i costi.

Ogni volta che venga segnalato all'Assuntore, per telefono o per fax, da parte di personale abilitato dal Committente, un inconveniente (guasto o deficit prestazionale) tale da non pregiudicare nell'immediato la salute dei pazienti o la sicurezza del sistema, l'Assuntore è tenuto ad inviare entro un giorno lavorativo dalla chiamata, personale idoneo in grado di procedere alle necessarie riparazioni ed al ripristino funzionale.

Diversamente, per guasti che possano compromettere la salute dei pazienti, la continuità delle cure mediche o la sicurezza del sistema, si dovrà agire con la tempestività del caso, e comunque secondo quanto disciplinato nel capitolo IV (emergenze).
Qualora l'Assuntore non dia corso all'esecuzione delle prestazioni ordinate dal Committente, anche dopo l'assegnazione di un termine perentorio commisurato all'urgenza del servizio stesso, il Committente ha il diritto di procedere direttamente all'esecuzione utilizzando, a tal fine, la propria organizzazione o quella di terzi.
Nelle evenienze sopra illustrate (non intervento) l'assuntore sarà penalizzato economicamente (con detrazione dal canone fisso) di una quota pari a:

detrazione = (**C**) x (**I**)

Dove:
'C' è il costo dell'intervento sostenuto dal committente con sommatoria delle spese totali affrontate per la riparazione del guasto/anomalia;
'I' è un fattore di importanza correlato alla gravità dell'omissione, ovvero al rischio per il paziente e variabile tra 1 e 5.

L'Assuntore dovrà predisporre un punto di raccolta delle richieste di intervento provenienti dal Committente. Questi designerà coloro che sono abilitati alla richiesta di intervento. In caso di emergenza tutti gli utenti sono abilitati, purché siano identificabili.
L'Assuntore dovrà registrare i dati caratterizzanti la chiamata (chiamante, ora, giorno, motivo ecc.) che saranno riportati nel rapporto di intervento.
Il recapito telefonico e fax sarà comune con il recapito per le chiamate di emergenza ed in reperibilità, quindi dovrà essere attivo continuamente.

L'impresa appaltatrice del servizio di manutenzione dovrà avere come risorse disponibili, e quindi impiegabili presso l'Azienda G. Rummo, almeno:

- **Disponibilità nell'organico della ditta di 2 operai specializzati nel campo degli impianti gas medicinali, con qualifica di livello non inferiore alla IV che possano dimostrare un'attività nel settore non inferiore ad anni 4, e che possano intervenire uno di riserva all'altro, o contemporaneamente in caso di situazioni di emergenza: quindi la presenza continua che dovrà essere assicurata presso l'Azienda Ospedaliera è di un operaio per cinque giorni a settimana dalle ore 08:30 alle ore 16:30 con pausa intermedia di 1 h. e di un giorno (sabato) dalle ore 8:30 alle ore 13:30. Flessibilità sull'orario potranno essere concordate con l'A.O. per casi particolari e motivati e comunque nel limite dei 30 min. La pausa pranzo non esula da disponibilità per interventi di emergenza.**
- **Un coordinatore tecnico/direttore tecnico con esperienza documentabile di almeno 5 anni nel settore, provvisto almeno di diploma di scuola superiore ad indirizzo tecnico (non necessariamente presente nell'A.O. durante le operazioni di manutenzione ordinaria);**
- **Attrezzatura tecnica specifica per la manutenzione e riparazione degli impianti e sistemi gas medicinali (utensili vari, sistemi di saldatura ecc.), disponibile presso il magazzino interno dell'A.O. od all'interno di autoveicolo appositamente allestito;**
- **Strumentazione specifica per il controllo/taratura dei sistemi ovvero manometri di precisione certificati (errore contenuto entro il 3%) con accessori per attacco UNI, flussometro o contatore di portata. Anche tale attrezzatura dovrà essere disponi-**

bile nel magazzino od in apposito autoveicolo.

- **Magazzino (locale disponibile presso l'Azienda Ospedaliera) con le seguenti parti di ricambio minime: 2 riduttori completi per ossigeno, 2 riduttori completi per aria compressa, 2 attacchi/riduttori per bombole di emergenza per ossigeno e due per aria medicale (sia bombole piccole che grandi), raccorderia varia per tubazioni dei diametri diffusi nell'Azienda, 30 mt di tubazioni in rame per gas medicinali dei diametri maggiormente utilizzati nell'Azienda, tubazioni flessibili varie per raccordi e derivazioni d'emergenza, pressostati di ricambio per il sistema di allarme (*bassa pressione)*, una centralina di allarme *(quadri di II stadio)*, 3 attacchi UNI per ossigeno, 3 attacchi UNI per aria compressa a 4 bar, 3 attacchi UNI per vuoto, 1 attacco UNI per aria compressa uso motrice, ed un pezzo per ogni gas medicale con attacchi non UNI, cinghie di trasmissione compressori aria. Inoltre dovranno essere disponibili almeno un pezzo per ogni elemento soggetto ad accertato maggior rischio di rottura sia per fisiologica conformazione delle pompe/compressori, sia per indebolimenti sopraggiunti nel corso di svolgimento dell'appalto.**

Per quanto concerne la formazione del personale di cui al primo punto, dovrà essere esibita *(in fase di gara e dopo l'aggiudicazione definitiva in fase di stipula contratto)* idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti di formazione richiesta, nonché di esperienza di lavoro, inoltre dovrà essere dimostrato il corretto inquadramento dal punto di vista previdenziale e contributivo.
L'assuntore dovrà avere una copia di tutte le chiavi delle centrali gas medicinali, dei serbatoi ossigeno e comunque di tutti i locali pertinenti l'appalto in oggetto. Copia di tali chiavi deve essere fornita all'Ufficio Tecnico dell'A.O. All'avvio dell'appalto sarà cura dell'assuntore sostituire tutte le serrature dei locali attinenti i gas medicinali, con chiave unificata (escluso recinto serbatoi ossigeno liquido in quanto sottoposti ad altro contratto/fornitura).

Art. 13 – Gestione e manutenzione rampe di emergenza

Sulle rampe di emergenza dovranno essere effettuate le seguenti verifiche e manutenzioni:

- **pulizia dell'area interna dei depositi (almeno semestrale);**
- **Controllo delle pressioni di stoccaggio e degli altri parametri dei depositi di emergenza (in caso di assenza di sistemi di telecontrollo dedicati alle bombole la periodicità dovrà essere settimanale);**
- **Verifica generale della tenuta degli elementi di contenimento dell'ossigeno e aria medicale (raccordi, tubazioni, manometri ecc.) - Verifica settimanale;**
- **Verifica del riscaldatore automatico per il gruppo di commutazione valvole e controllo flusso (controllo mensile);**
- **Prova di intervento delle rampe di emergenza (verifica da effettuare almeno ogni due mesi) e comunque previa comunicazione alla direzione tecnica dell'A.O. in modo da coordinare le eventuali operazioni di chiusura e commutazione;**
- **Mantenimento in efficienza degli impianti interni di servizio (compreso l'impianto**

elettrico) dei locali costituenti le centrali gas medicinali;

- **Mantenimento in efficienza degli infissi di accesso e di tutti i sistemi atti ad impedire accessi non autorizzati o sabotaggi sulle apparecchiature delle centrali e sulle rampe di emergenza, nonché ad evitare ragionevolmente atti vandalici.**

Se presenti, le indicazioni fornite dai costruttori delle apparecchiature soggette a manutenzione, avranno carattere di predominanza rispetto al calendario proposto dal presente capitolato.

Art. 14 – Gestione e manutenzione centrali aria compressa, aria medicale e vuoto

Le centrali aria compressa, aria medicale e vuoto saranno di competenza e responsabilità esclusiva della ditta appaltatrice del servizio. Le attività minime che la stessa dovrà espletare, intese come controlli, prove, regolazioni, sostituzioni, pulizie e quant'altro occorrente per poter garantire affidabilità e sicurezza all'impianto, sono così definite:

PRODUZIONE VUOTO

- **Verifica ed eventuale regolazione delle pressioni di taratura dei pressostati di intervento delle pompe per vuoto, sia ordinarie che di riserva (settimanale);**
- **Controllo (mensile) livello olio nelle pompe per vuoto ed eventuale rabbocco con olio di tipologia prescritta dal costruttore dell'apparecchiatura. Sostituzione di tutto il lubrificante ogni 6 mesi. Sostituzione del filtro olio annualmente.**
- **Sostituzione (semestrale) delle cartucce disoleanti e relativi tasselli-giunto (sostituzione annuale) a bordo delle pompe vuoto.**
- **Pulizia mensile e sostituzione (semestrale) del filtro pre-serbatoio vuoto. Pulizia annuale del filtro pre-pompa vuoto.**
- **Sostituzione biennale degli elementi sostituibili del gruppo filtrante battericida di scarico aria all'esterno (in uscita alle pompe vuoto).**

PRODUZIONE ARIA COMPRESSA MEDICALE E MOTRICE

- **Verifica ed eventuale regolazione delle pressioni di taratura dei pressostati di intervento dei compressori, sia ordinari che di riserva (settimanale);**
- **Controllo (mensile) delle cinghie di trasmissione movimento, e sostituzione delle stesse ove segni di usura evidenti, o danneggiamenti occasionali riducano in modo concreto l'affidabilità di funzionamento. La sostituzione delle cinghie deve essere comunque effettuata di norma ogni 12 mesi;**
- **Controllo (mensile) livello olio nei compressori ed eventuale rabbocco con olio di tipologia prescritta dal costruttore dell'apparecchiatura. Sostituzione di tutto il lubrificante ogni anno;**
- **Sostituzione dei filtri olio ove presenti, secondo periodicità alterna rispetto ai cambi olio;**
- **Sostituzione (semestrale) dei filtri base in uscita, a valle del sistema di essiccazione aria compressa motrice/medicale;**

- **Sostituzione (annuale) filtri sterili in uscita a valle del sistema di essiccazione aria compressa motrice/medicale;**
- **Verifica mensile funzionamento dello scaricatore automatico di condensa, con controllo della regolazione dei tempi di azione, nonché verifica del separatore acqua/olio con sostituzione annuale delle cartucce assorbenti;**
- **Pulizia mensile dei filtri di aspirazione a bordo compressore aria con sostituzione degli stessi annualmente;**

IMPIANTI, LOCALI ED APPARECCHIATURE CONDIVISE

- **Pulizia esterna di tutti gli impianti, compressori (dalle tracce d'olio e depositi di polvere tra le alette di raffreddamento) ed altre parti interne dei locali (bimestrale);**
- **Verifica del corretto funzionamento degli impianti elettrici interni con prova di intervento degli interruttori differenziali. Sostituzione delle lampade d'illuminazione dei locali bruciate od esaurite e sostituzione di tutte le parti necessarie affinché gli impianti elettrici di servizio abbiano una piena efficienza (verifica annuale). Verifica del funzionamento delle lampade d'emergenza.**
- **Controllo (semestrale) dello stato di rumorosità e tolleranza dimensionale dei cuscinetti, bronzine ed altri componenti soggetti ad usura naturale o precoce (nei casi di funzionamenti in condizioni anomale). In caso di necessità di sostituzione, di macchine intere si rimanda al capitolo "Manutenzione straordinaria"**
- **Verifica dei quadri elettrici di comando e controllo dei motori per pompe vuoto e compressori con sostituzione ove necessario dei contattori di comando, dei contatti pressostato (quando usurati) e delle lampade spia bruciate, nonché verifica ed eventuale sostituzione di tutti i componenti necessari per il corretto funzionamento delle centrali (verifica semestrale).**
- **Controllo (mensile) della tenuta di valvole, flange ed altri componenti dei circuiti pneumatici con sostituzione delle parti deteriorate o danneggiate per eventi accidentali.**
- **Effettuazione di analisi periodiche (almeno ogni 6 mesi) per il monitoraggio della purezza e salubrità dell'aria medicale.**

Eventuali opere della manutenzione sopra elencata, che per motivazioni opportunamente giustificate, dovessero comportare un costo di riparazione/ sostituzione (riferito a singoli componenti di impianto) superiore a quattrocento euro *(al lordo del ribasso contrattuale)*, saranno convogliate nel capitolo "manutenzione straordinaria".
Se presenti, le indicazioni fornite dai costruttori delle apparecchiature soggette a manutenzione, avranno carattere di predominanza rispetto al calendario proposto dal presente capitolato. In ogni caso, se non rintracciabili le guide di uso e manutenzione del Costruttore, si dovrà applicare la procedura (da concordare previamente con l'Azienda Ospedaliera) secondo quanto descritto nell'art.2.

Fa parte del servizio anche la disinfestazione dei locali ove sono situate le aspirazioni dei compressori per aria medicale, nonché gli scarichi delle pompe per vuoto. L'Assuntore dovrà quindi inserire nel programma del servizio, indicando frequenze, modi e metodologie, le operazioni relative alla disinfezione

delle suddette aree e comunque di tutte quelle parti che possono determinare la non igienicità dei gas medicinali distribuiti.
I prodotti utilizzati per le operazioni di disinfezione dovranno essere di marca e tipo registrato al Ministero della Sanità e comunicati all'A.O.

Art. 15 – Gestione e manutenzione reti, quadri di riduzione di II stadio e prese

Le dorsali principali e le tubazioni di distribuzione secondaria dovranno essere soggette ad un normale programma di controllo atto a verificare eventuali incrinature, danneggiamenti ecc. In caso di riscontro di problemi che comunque possano compromettere la tenuta e durata delle tubazioni, valvole raccordi supporti ecc. l'assuntore dovrà intervenire prontamente per ristabilire le condizioni di sicurezza, durata ed identificabilità dei contenuti, nonché eliminare fonti sia concrete che potenziali di perdite. Le tubazioni dovranno essere mantenute pulite e facilmente identificabili, con colorazioni secondo la norma UNI EN ISO (tali colorazioni, per le parti visibili e raggiungibili dovranno essere effettuate dall'impresa appaltatrice con compenso rientrante nel canone fisso). Le valvole di intercettazione poste lungo i percorsi delle dorsali primarie e secondarie, dovranno essere tenute in condizioni di inaccessibilità a personale non autorizzato, quindi dovranno essere dotate di cordine di blocco con piombature o di analoghi sistemi che impediscano la chiusura arbitraria e disinformata delle suddette valvole se non in possesso di autorizzazione ed informazione specifica.

La distanza da apparecchiature elettriche, di valvole ed altri punti di emissione in caso di guasto, non dovrà essere inferiore a 20 cm. In caso contrario andranno applicati idonei schermi o sistemi alternativi di protezione.

Gli armadietti di riduzione di secondo stadio dovranno essere soggetti ai seguenti controlli e manutenzioni:

- **Verifica della pressione in uscita di ossigeno ed aria compressa e della depressione del sistema vuoto, e regolazione dei riduttori ove necessario (controllo settimanale);**
- **Verifica (bimestrale) del corretto funzionamento dei riduttori di pressione di emergenza (collegati in parallelo) con alternanza dei suddetti riduttori per periodi non superiori a 6 mesi;**
- **Controllo (bimestrale) dei manometri di rilievo pressioni tramite manometro campione;**
- **Controllo (bimestrale) della precisione dei pressostati collegati all'impianto di allarme ed eventuale ritaratura dei suddetti;**
- **Pulizia generale sia esterna che interna dell'armadietto (bimestrale);**
- **Verifica (bimestrale) della funzionalità della serratura di apertura dell'armadietto ed eventuale riparazione se necessario;**
- **Controllo (settimanale) della funzionalità della centralina elettrica di allarme delle**

pressioni gas medicinali.

Le prese per i gas medicinali dovranno essere periodicamente verificate e controllate secondo il seguente programma:

- **Pulizia dei punti di presa e pulizia con disincrostazione delle prese vuoto;**
- **Verifica (mensile) della funzionalità meccanica delle prese ed ove carente, riparazione o sostituzione dell'attacco;**
- **Prova (mensile) delle pressioni/depressioni di uscita sulle bocchette e prova delle pressioni / depressioni in fase di pieno carico (ovvero in regime di portata massima delle apparecchiature utenti (ciò al fine di verificare eventuali ostruzioni lungo le tubazioni).**

Eventuali opere della manutenzione sopra elencata, che per motivazioni opportunamente giustificate, dovessero comportare un costo di riparazione/ sostituzione (riferito a singoli componenti di impianto od a insiemi considerabili unici per funzione) superiore a quattrocento euro, saranno convogliate nel capitolo "manutenzione straordinaria".
Se presenti, le indicazioni fornite dai costruttori delle apparecchiature soggette a manutenzione, avranno carattere di predominanza rispetto al calendario proposto dal presente capitolato.
L'assuntore dovrà tenere in sicurezza e preservare da manomissioni di terzi i quadri di II stadio e/o quadri di intercettazione area e dovrà manutenere le serrature/meccanismi di chiusura degli armadietti relativi. Ove presenti chiavi o altri dispositivi di chiusura/apertura dei citati armadietti, l'assuntore dovrà fornire copia di tali dispositivi ai responsabili di reparto ed all'Area Tecnica.

Art. 16 – Manutenzione ed assistenza per i riduttori portatili

Nelle more di una precisa individuazione ed assegnazione di competenza circa le apparecchiature non elettromedicali ma comunque uso sanitario (come i riduttori di pressione portatili, e diversi accessori a servizio delle bombole e delle catene di erogazione gas medicinali connesse ai testaletto), l'Assuntore dovrà rendersi disponibile anche per la fornitura/riparazione di detta componentistica, tuttavia il compenso economico (per i soli materiali), non essendo determinabile a priori per numero di pezzi richiesti, convergerà nel capitolo **V** (*nuove opere e manutenzione straordinaria*).
Invece risulta compresa nel canone la manodopera per l'eventuale assistenza richiesta per il montaggio delle apparecchiature suddette sulle bombole, l'innesto sulle tubazioni con portagomma ecc. ovvero tutte le operazioni che si renderanno necessarie per garantire la piena funzionalità dei sistemi bombola, nonché l'alimentazione di quelle apparecchiature mobili e/o di soccorso, normalmente non connesse con la rete di distribuzione centralizzata dei gas medicinali. Sono comprese nel canone base le forniture di minuteria di fissaggio (fascette, raccordi ecc.) e tratti di modesta lunghezza di tubazioni flessibili.
La fornitura di attacchi alle bombole, riduttori, manometri ecc. portatili è esclu-

sa dall'appalto di cui trattasi, salvo le particolari evenienze previste al 2° capoverso dell'Art.22; in tali casistiche si applicherà quanto previsto alla Parte V del presente.

Art. 17 – Registro interventi effettuati e programma di lavoro

L'Assuntore dovrà proporre, in offerta, le modalità di raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni (richieste di intervento, guasti, anomalie ecc.) ai fini di rilevazioni statistiche sulla qualità del servizio e sulle prestazioni rese dai vari componenti ed erogate ai diversi reparti.

Nella fase di avviamento, menzionata nell'art. 6, l'assuntore realizzerà un nuovo registro manutenzione, sullo schema proposto dall'A.O. ed allegato.
Tale documento, avente come base inderogabile le due tabelle allegate al presente capitolato, avrà come finalità l'approfondimento dettagliato delle modalità di effettuazione delle operazioni sugli impianti gas medicinali (*in funzione sia della normativa vigente che delle esigenze specifiche dell'A.O. e dei libretti di uso e manutenzione delle singole apparecchiature*) e la creazione di un fascicolo-registro completo e specifico per tutti gli impianti e centrali gas medicinali dell'Azienda. I dettagli operativi e procedurali (anche di emergenza) dovranno essere raccolti in appendice al suddetto registro (che dovrà essere accettato dalle parti con apposito verbale controfirmato).
Il registro dovrà essere custodito presso l'Area Tecnica dell'A.O. ed aggiornato giornalmente (a fine giornata lavorativa) da parte del personale addetto alla manutenzione, che ne effettuerà copia da consegnare alla propria direzione aziendale (assuntore).
In alternativa saranno comunque valutate (in sede di gara) altre configurazioni del sistema di registrazione interventi (come la gestione informatica condivisa dei dati/interventi, anche attraverso PC palmari) o la semplice predisposizione di una scheda intervento polivalente che formerà, fascicolata, anche il registro).

Art. 18 – Sintesi riepilogativa della manutenzione

Al fine di una corretta interpretazione del calendario manutentivo, si riporta alla pagina 25 una tabella riassuntiva (e non esaustiva) delle operazioni previste dal presente capitolato, con lo scopo di facilitare l'approntamento del piano di manutenzione operativo della ditta.

Art. 19 – controlli di qualità e supervisione

Il committente eserciterà il continuo controllo del servizio reso sia in termini di qualità delle prestazioni dei subsistemi sottoposti a manutenzione sia in termini di qualità del servizio.

L'accettazione del servizio avviene a seguito dell'esito positivo degli accertamenti effettuati dal Committente, corrispondente con l'emissione del certificato di pagamento con periodicità trimestrale, reso dal responsabile del procedimento dell'A.O. (nominato inerentemente all'appalto in questione) e che condiziona il pagamento di ogni fattura (vedi Art.36).
L'Assuntore è tenuto ad eliminare i difetti o le manchevolezze, che emergessero da accertamenti o verifiche nel corso delle procedure di controllo.
Il Committente ha piena facoltà di ordinare rettifiche e/o rifacimenti e quant'altro necessario affinché i servizi espletati e i lavori eseguiti siano rispondenti alle prescrizioni dei documenti contrattuali ed alle norme di legge.

E' facoltà del Committente verificare che l'Assuntore sia dotato di attrezzature ed apparecchiature di prova e disponga delle figure professionali atte a garantire la piena rispondenza su indicata (come definito nell'art. 12). L'Assuntore consente l'accesso agli impianti per gli accertamenti di cui sopra e, su richiesta, assiste gli incaricati del Committente nell'effettuazione delle prove e verifiche.
Resta inteso che il personale incaricato delle verifiche e, in generale, il personale del Committente, non modificherà di propria iniziativa, quei parametri la cui gestione è sotto la responsabilità dell'Assuntore.

Qualora il Committente individui delle anomalie nel servizio, formulerà per iscritto le sue contestazioni. L'Assuntore dovrà fornire, sempre per iscritto, le sue giustificazioni o controdeduzioni nei cinque giorni successivi. Il Committente, valutate le motivazioni dell'Assuntore, potrà:

a) **qualora non le ritenga sufficienti (o le risposte non pervengano nei termini), procedere alla applicazione di detrazioni o penali;**
b) **qualora le ritenga fondate, sciogliere totalmente le contestazioni.**

Questa procedura non pregiudica la facoltà del Committente ad esercitare il diritto di risarcimento per eventuali danni subiti a seguito delle anomalie, né il diritto dell'Assuntore alle riserve ed alle relative rivalse.

CENTRALE: □ **San Pio** □ **Ex Cassa** □ **altro ………**

REPARTO/SETTORE: ……………………………………………..

COMPONENTE/PARTE: ……………………………………………..

Operatore: ……………………………………………..

appunti:

Rif. art. cap.	TIPOLOGIA INTERVENTO (descrizione sommaria)	Periodicità Prevista (1)	Data Effettuaz. (2)	Firma esecutore	NOTE – ESITI

Fac-simile REGISTRO DEGLI INTERVENTI E VERIFICHE

(modello indicativo non vincolante)

(1) PERIODICITA’ PREVISTA: tempo intercorrente tra verifiche successive;
(2) DATA EFFETTUAZIONE: giorno nel quale viene effettuata la verifica.

CAPITOLO / INTERVENTO/ PRESTAZIONE *	PERIODICITÀ E DETTAGLI ESECUTIVI	FORMA DI PAGAMENTO	
		Compreso nel canone annuale	Extra canone
Rilievo degli impianti (art. 8)	Entro il secondo mese dell'appalto	SI	NO
Piccoli miglioramenti di cui all'art. 9	Vedere art. 9	SI	NO
Piano di adeguamento (art. 10) (limitatamente alla redazione piano)	Come specificato nell'art. 10	SI	NO
Sistema di telegestione e telerilevamento	Proprietà dell'Assuntore (art. 11)	SI	NO
Magazzino (art. 12)	Proprietà dell'Assuntore	SI	NO
Fornitura di attacchi particolari e materiali non compresi in magazzino e necessari per situazioni di emergenza non prevedibili	Secondo art. 22	NO	SI
Formazione del personale (art. 21)	Sessioni annuali	SI	NO
Manutenzione sistemi e bombole per rampe di emergenza	Secondo art. 13	SI	NO
Verifica e manutenzione attacchi/riduttori per bombole in uso nei reparti	Secondo art. 16 Escluso fornitura attacchi e riduttori	SI	NO
Manutenzione centrali aria compressa, aria medicale e vuoto	Secondo art. 14	SI	NO
Pulizia e disinfestazione / disinfezione delle zone adiacenti la produzione / scarico di gas medicinali	Secondo art. 14	SI	NO
manutenzione reti, quadri di riduzione di II stadio e prese	Secondo art. 15	SI	NO
Programma degli interventi e registro	Secondo art. 17	SI	NO
Servizio di reperibilità e pronto intervento	Secondo art. 20	SI	NO
Gestione delle emergenze	Secondo art. 21	SI	SI **
Nuove opere e manutenzione straordinaria (secondo le limitazioni di Legge ed economiche)	Secondo parte V del capitolato	NO	SI
Controlli e verifiche straordinarie richieste dal committente		SI	SI ***

NOTE:
* Per quanto non specificato nella presente tabella, ma citato negli articoli di capitolato, si rinvia a questi ultimi.
** Limitatamente ad eventuali forniture di sole apparecchiature/materiali indispensabili per la soluzione immediata dell'emergenza e non comprese negli altri articoli del capitolato e comunque non attribuibili a manutenzione ordinaria.
*** Limitatamente ad apparecchiature/materiali speciali/prestazioni professionali specifiche, non previsti nella dotazione dell'Appaltatore riportata nella parte III del capitolato.

PARTE IV
EMERGENZE

Art. 20 – Servizio di reperibilità e pronto intervento

Il servizio di emergenza deve essere garantito in tutto l'orario di lavoro ed anche fuori da tale orario (anche notturno e festivo, 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno). In tali circostanze l'Assuntore dovrà rendersi disponibile fin quanto necessario. Ciò non implica particolari compensi, indennità, risarcimenti o maggiorazioni di sorta del canone fisso in quanto il servizio è pienamente compreso nello stesso.

All'inizio della gestione del servizio, l'Assuntore deve notificare per iscritto al Committente il nominativo e recapito telefonico della o delle persone responsabili della manutenzione degli impianti oggetto del presente appalto e reperibili sia nelle giornate feriali che festive per il servizio reperibilità e urgenze; a ciò si può adempiere contestualmente alla consegna del servizio riportando i dati richiesti nel relativo verbale (prima fase, come citato all'art.6).

Quando non presente direttamente in azienda l'Assuntore dovrà avere attivo almeno un recapito telefonico ed un recapito fax in conformità con quanto prescritto all'art. 12 inerentemente alle richieste di intervento.

In caso di dubbi sulla continuità di un recapito telefonico, od in caso di dispositivi mobili, dovrà essere fornito un secondo numero di riserva. La disponibilità telefonica dovrà essere attiva continuamente durante gli orari di non presenza diretta in azienda (anche in periodi notturni e giorni festivi). Il personale reperibile, per qualifica e professionalità, deve essere in grado di assumere le necessarie iniziative atte a fronteggiare situazioni di emergenza.

In caso di necessità (e comunque previa chiamata dei soggetti abilitati allo scopo dal committente) almeno un operatore qualificato come sopra, dovrà raggiungere l'A.O. entro **30 min.** dalla chiamata.
In ogni caso deve essere sempre garantita consulenza immediata a mezzo telefonico al personale dell'Azienda Ospedaliera che si trovi a fronteggiare emergenze inerenti il funzionamento degli impianti gas medicinali e l'erogazione degli stessi (come meglio specificato nel successivo art. 21). Tale soggetto dovrà avere immediata disponibilità della necessaria attrezzatura di pronto intervento, dei ricambi e degli strumenti di misura di cui all'art. 12.

Art. 21 – Gestione delle emergenze

In caso di emergenza grave che possa compromettere l'erogazione dei gas medicinali di vitale importanza e quindi compromettere la salute dei pazienti presenti nell'ospedale, il tecnico o i tecnici (previamente nominati

dall'Assuntore come responsabili del servizio di reperibilità e pronto intervento per la gestione delle emergenze) disponibili al momento, dopo chiamata telefonica dal personale tecnico (autorizzato a ciò) dell'A.O. dovrà preliminarmente ed immediatamente prestare la massima collaborazione per un tentativo di soluzione immediata ed a distanza del problema: in pratica dovrà essere seguita la seguente procedura:

- **A)** ricevimento, da parte del personale tecnico dell'A.O., della chiamata proveniente come prassi dalla portineria pad. Moscati (centro gestione emergenze);

- **B)** raccolta dei dati necessari per identificare il problema (almeno in forma generale) come zona ove si è riscontrata l'anomalia, tipo di anomalia, personale sanitario presente sul luogo e che può attuare azioni tampone, ecc.

- **C)** valutazione (da parte del tecnico reperibile dell'A.O.) della gravità dell'anomalia e delle modalità di intervento più consone e chiamata dell'assuntore per l'intervento in loco. In casi eccezionali il tecnico dell'A.O. potrà decidere circa il coinvolgimento di soggetti terzi sia pubblici che privati necessari insieme all'assuntore, per fronteggiare eventuali gravissime situazioni d'emergenza. Qualora le condizioni dell'anomalia/emergenza lo consentano, potrà essere richiesta la sola consulenza telefonica, con intervento effettuabile a distanza tramite persone di sufficiente formazione dipendenti dell'A.O.

- **D)** nei casi di particolare complessità/importanza dell'anomalia/emergenza, l'assuntore redigerà un rapporto scritto e firmato, da consegnare all'ufficio tecnico dell'A.O. ove si evinca la causa dell'anomalia/emergenza, le procedure adottate per la gestione della stessa e lo stato finale degli impianti/apparecchiature coinvolti al termine della fase di emergenza.

L'Assuntore all'avvio dell'appalto dovrà elaborare un piano di formazione del personale Sanitario, per l'uso corretto dei punti di prelievo gas medicinali e per la gestione delle emergenze come approccio immediato. Tale piano, previamente approvato dall'Ufficio Tecnico sarà attuato dall'Assuntore a sua cura e spese. L'A.O. fornirà supporto logistico ed organizzativo (sala riunioni, convocazione dipendenti ecc.). Il piano dovrà prevedere due distinte tipologie di corso, destinate rispettivamente al personale sanitario ed al personale dell'Area Tecnico-Manutentiva. I corsi dovranno essere suddivisi in sessioni annuali distribuite lungo tutta la durata dell'appalto.

Riguardo alla definizione di "tempestività" riportata all'art. 12, si evidenzia che possono essere ritenuti interventi conclusi con tempestività, le soluzioni di anomalie, rotture ecc. risolte entro il tempo di 48 h.

PARTE V
NUOVE OPERE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Art. 22 – Regolamentazione nuove opere e manutenzioni straordinarie

I lavori esclusi dalle opere di manutenzione ordinaria, o comunque non direttamente citati dal programma riportato nell'apposita tabella richiamata all'Art.18, per essere eventualmente realizzati (compatibilmente con le disponibilità economiche dell'A.O.) dovranno seguire i regolari procedimenti previsti dalle vigenti norme in tema di servizi lavori, servizi e forniture (Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 163/2006). Si precisa che salvo eventi imprevedibili ed esigenze particolari, non sono previste significative opere nel capitolo "manutenzione straordinaria".

I lavori che per motivi di estrema urgenza, dovessero rendersi necessari ed improrogabili, tali cioè da incidere nell'immediato sulla sicurezza del personale o sulle condizioni di salute e sicurezza dei pazienti, normalmente definiti "di somma urgenza", potranno essere affidati con procedure celeri (previa fornitura di preventivo) anche all'impresa assuntrice dell'appalto di manutenzione. In ogni caso l'A.O. potrà procedere alla richiesta di diversi preventivi onde accertare la convenienza tecnico/economica dell'offerta dell'assuntore del servizio di manutenzione.
In particolari casi, ove l'urgenza dell'intervento non consenta l'acquisizione di una pluralità di preventivi, è facoltà dell'A.O. affidare all'assuntore attività straordinarie alle stesse condizioni e prezzi dell'appalto principale (salvo rifiuto / indisponibilità dell'assuntore stesso). Per la valutazione economica delle predette attività straordinarie si rimanda all'art. 24.

Art. 23 – Eventuali trasformazioni od ampliamenti degli Impianti e componenti

Eventuali trasformazioni/ampliamenti degli impianti, sottoposti alla disciplina illustrata nell'art. 22, saranno soggetti alla nomina del responsabile del procedimento da parte dell'Azienda Committente, così come stabilito dalla normativa in materia di Opere Pubbliche, nonché alle procedure di collaudo/ accertamento della regolare esecuzione. In particolare l'Assuntore dovrà rilasciare le certificazioni previste dal D.Lgs. N° 46 del 24/02/1997 così come aggiornato dal D.Lgs. 37 del 25.01.2010 (che ha recepito la Direttiva CE 2007/47/CE).
Eventuali nuovi lavori ed ampliamenti potranno essere eseguiti soltanto previa autorizzazione dell'A.O. e comunque secondo le procedure dell'art. 22 sopra indicato. Ogni nuova opera dovrà essere progettata in modo esecutivo dall'Assuntore per mezzo di tecnici abilitati ed iscritti agli albi o collegi di com-

petenza, previo progetto di massima (indicativo dei percorsi delle tubazioni, posizione apparecchiature, finalità delle opere ecc.) fornito dall'A.O. Nell'ambito di azione del presente articolo rientra l'eventuale realizzazione totale o parziale delle opere individuate e dettagliate dal "piano di adeguamento normativo/funzionale" di cui all'art. 10 del presente C.S.A.

Art. 24 – Valutazione dei nuovi lavori

Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto e non individuabile nel prezzario Regione Campania di riferimento al momento dell'appalto, oppure adoperare materiali di specie diversa / provenienti da luoghi diversi dall'ordinario, per la contabilizzazione delle prestazioni / lavori, si adotteranno per i nuovi prezzi le seguenti procedure:

1) ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;

2) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi da determinare nel modo seguente:

a) applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da tariffe ufficiali o dalle tabelle dei prezzi riferite all'epoca dell'appalto (e che si allegano al presente CSA) redatte a cura del Servizio Integrato Infrastrutture Trasporti Campania-Molise-Settore Infrastrutture di Napoli. Riguardo ai materiali, in caso di difetto, ci si riferirà alla media dei prezzi correnti di mercato;

b) aggiungendo all'importo così determinato una percentuale per le spese relative alla sicurezza;

c) aggiungendo ulteriormente una percentuale variabile tra il 13 e il 15 per cento, a seconda della categoria e tipologia dei lavori, per spese generali;

d) aggiungendo infine una percentuale del 10 per cento per utile dell'appaltatore.

Nei casi in cui i materiali utilizzati per il nuovo prezzo derivino da una proposta/scelta dell'assuntore, quest'ultimo fornirà i listini ufficiali dei prodotti o fotocopie degli stessi.

I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il R.P. e l'Assuntore, ed approvati dal medesimo R.P.

<u>Tutti i nuovi prezzi sono soggetti al ribasso di gara e, quindi, sull'importo totale determinato come precedentemente descritto, verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.</u>

In ogni altro caso, non si riconosceranno nuovi prezzi e/o compensi per prestazioni che siano state effettuate senza il preventivo concordamento dei prezzi unitari da utilizzare per la loro contabilizzazione.

Le misurazioni, conteggi e controlli vari per le contabilità di opere non comprese nel canone annuo, saranno effettuate da un delegato dell'A.O. in contraddittorio con un delegato dell'Assuntore.

Art. 25 – Garanzie sui nuovi interventi

Gli eventuali nuovi interventi (rientranti come opere di somma urgenza o come manutenzioni straordinarie autorizzate dall'A.O. per importanti motivazioni) e

comunque tutte le opere a pagamento non comprese nel canone annuo, saranno svincolate nel pagamento solo dopo che l'Assuntore abbia rilasciato certificazioni di conformità e documenti di garanzia del prodotto/opera ai sensi:

- **della Direttiva 2001/95/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 dicembre 2001, sulla sicurezza generale dei prodotti;**
- **della direttiva 85/374/CEE relativa alla responsabilità per danno da prodotti difettosi;**
- **della Direttiva 93/42/CEE recepita in Italia con D.Lgs. N° 46 del 24/02/1997 (direttiva dispositivi medici) modificata con il D.Lgs. 37 del 25.01.2010 che ha recepito la Direttiva CE 2007/47/CE;**
- **del Decreto Ministeriale n.37/2008 (relativamente ai circuiti elettrici ed alla parte pneumatica dell'impianto).**

La garanzia non potrà essere inferiore a due anni.
Riguardo agli oneri relativi al collaudo tecnico, gli stessi risultano già compresi nelle spese generali da adottare per la definizione dei nuovi prezzi, secondo quanto indicato nel precedente art. 24.

ART. 26 – Materiali di risulta

Tutti i materiali di risulta relativi ai lavori ed ai servizi di qualunque tipo, a meno che non siano espressamente richiesti dal Committente, rimarranno di proprietà dell'Assuntore il quale dovrà provvedere, a sua cura e spese, al termine dei lavori e ogni qualvolta ciò si rendesse necessario, al loro definitivo allontanamento e/o smaltimento.
Nello smaltimento dovranno essere osservate le procedure previste dalle relative norme di legge per i prodotti eventualmente contaminanti e/o a rischio biologico (es. parti e componenti degli impianti di aspirazione) e l'assuntore dovrà fornire al committente la documentazione che provi il rispetto delle relative procedure. Gli oneri relativi sono a carico dell'Assuntore.

ART. 27 – Controlli nuove opere e verifiche da parte dell'azienda committente

Tutte le eventuali nuove opere (di cui all'art. 22) saranno soggette a regolare collaudo da parte dell'A.O. secondo le vigenti norme e regolamenti in tema di LL.PP. nonché alle Leggi in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Sono applicabili al caso le prescrizioni già illustrate nell'art. 19 del presente capitolato.

PARTE VI

REGOLAMENTAZIONE GENERALE DELL’APPALTO

Art. 28 – Rappresentante dell’appaltatore e domicilio

L’assuntore ha l’obbligo di comunicare per iscritto al committente, non oltre la data di stipula del contratto, il proprio domicilio legale, dove L’A.O. in ogni tempo possa indirizzare ordini e notificare atti.
L’assuntore ha l’obbligo altresì di comunicare, con i medesimi termini e modalità, il nominativo del proprio rappresentante, del quale, se diverso da quello che ha sottoscritto il contratto, dev’essere presentata procura speciale che gli conferisca i poteri per tutti gli adempimenti spettanti ad esso aggiudicatario e inerenti l’esecuzione del contratto.

Art. 29 – Interfaccia committente – assuntore e comunicazioni

L’interfaccia Committente-Assuntore deve essere configurata da soggetti nominati dalle rispettive parti.
Il Committente, per la tutela dei propri interessi durante lo svolgimento dell’appalto, nomina un Responsabile della gestione del contratto, che costituisce soggetto di riferimento dell’Assuntore per la verifica delle obbligazioni contrattuali.

Per la gestione quotidiana dell’appalto, per le richieste di lavoro, per la vigilanza continua del contratto ecc., il Committente può designare altra figura che farà comunque riferimento al Responsabile della gestione del contratto e che assolverà la funzione di interfaccia del committente.

L’Assuntore nomina invece il ***Direttore tecnico e operativo dell’appalto.***

Dette nomine devono risultare nel verbale di consegna.

Ad eccezione delle comunicazioni di servizio fra le parti, tutte le comunicazioni formali fra Committente ed Assuntore dovranno essere effettuate in forma scritta. Esse possono essere indirizzate al domicilio dell’Assuntore o notificate direttamente al suo rappresentante per mezzo di ordini di servizio, in duplice copia, una delle quali deve essere firmata in segno di ricezione. Qualora l’Assuntore non presenti per iscritto le sue osservazioni entro quindici giorni dalla ricezione, le comunicazioni si considerano integralmente accettate.

Art. 30 – Subappalto

Considerata la particolare natura del contratto,ovvero il coinvolgimento di impianti ed apparecchiature inglobate nella disciplina “dispositivi medici” così come specificato anche sui documenti di gara, non si e ritenuto ammissibile il ri-

corso al subappalto.

Art. 31 – Rapporti con altre imprese all'interno dell'A.O.

Per la regolamentazione dei rapporti con altre imprese all'interno dell'A.O. si rimanda al Codice Civile. L'assuntore dovrà in ogni caso interfacciarsi secondo le indicazioni che saranno fornite di volta in volta dall'Ufficio Tecnico con le altre eventuali imprese che si troveranno ad effettuare lavori in corrispondenza di impianti od apparecchiature per gas medicinali, seguendo le prescrizioni base contenute nel D.U.V.R.I.

In caso di opere appaltate a terzi (ad es. ristrutturazioni chiavi in mano di interi reparti, porzioni di fabbricati ecc.) l'Assuntore dovrà fornire tutte le indicazioni e collaborazioni necessarie per la messa in sicurezza (da parte di terzi) degli impianti coinvolti ovvero:

- informazioni circa il percorso delle tubazioni gas medicinali, le valvole di intercettazione ecc. ;
- chiusura/riapertura delle condotte che per esigenze di cantieri terzi dovessero rendersi non operative e che non presentino valvole di intercettazione direttamente nell'ambito del cantiere;
- intervento in reperibilità e/o emergenza per eventuali guasti (di carattere grave e importante) che dovessero interessare impianti posti nell'ambito dei cantieri e che possano compromettere la fornitura di gas medicinali alle strutture extra cantiere;
- segnalazione al committente di eventuali anomalie determinate a causa dei lavori di cantiere ovvero delle imprese terze;
- collaborazione e fornitura di tutte le informazioni e collaborazioni utili per eliminare rischi per i pazienti dovuti a mancanza di gas medicinali.

Il coordinamento delle attività delle eventuali diverse imprese compete al Committente.

Art. 32 – responsabilità dell'assuntore

L'Assuntore è responsabile della continua e perfetta efficienza e funzionalità dei sistemi tecnologici affidati (gas medicinali) con particolare riferimento alle implicazioni nei riguardi della sicurezza per le persone o cose.
Esso è pertanto penalmente e civilmente responsabile per quanto possa accadere per cattiva o mancata manutenzione, cattiva esecuzione dei lavori, esercizio non corretto dei subsistemi e/o impianti affidatigli in manutenzione.
Inoltre l'Assuntore è l'unico responsabile, tanto verso il Committente che verso terzi, di tutti i danni, di qualsiasi natura, arrecati sia durante che dopo le prestazioni per colpa o negligenza propria o dei suoi dipendenti o anche come conseguenza delle prestazioni medesime.

Il Committente declina ogni responsabilità per sottrazioni e danni apportati ai materiali depositati dall'Assuntore negli immobili o in cantiere e per quelli messi in opera fino al momento della constatazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori.

L'Assuntore è responsabile per ogni danno che possa essere stato arrecato al Committente o a terzi, compresi i dipendenti del Committente stesso, dalle proprie maestranze.
Qualsiasi danno arrecato nel corso dell'appalto agli impianti, apparecchi accessori e locali del Committente o di terzi sarà addebitato all'Assuntore ed il relativo importo trattenuto sul residuo del suo avere e sul deposito cauzionale definitivo con salvezza di ogni ulteriore azione per il completo risarcimento laddove le suddette trattenute non risultassero sufficienti.

Il ricorrere, durante l'esecuzione dei lavori, di circostanze di forza maggiore che possano giustificare un qualsiasi ritardo rispetto ai tempi stabiliti contrattualmente deve essere denunciato tempestivamente dall'Assuntore al Committente. Il relativo accertamento deve essere verbalizzato.

Art. 33 – Cauzioni, garanzia fidejussoria ed assicurazioni operai

1. L'Assuntore è tenuto a costituire, all'atto della stipula del contratto, una cauzione definitiva conforme con quanto stabilito dall'art. 113 comma 1, del D.Lgs. 163/2006.
   Detta garanzia, a tutela dell'adempimento degli obblighi contrattuali, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi, nonché delle somme eventualmente spese dal committente per inadempienza dell'assuntore, sarà svincolata al termine del rapporto contrattuale, previo esito favorevole degli accertamenti tecnici e contabili (compresi quelli assicurativi e contributivi).
   La cauzione sarà costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa.
   La fideiussione dovrà espressamente indicare:
   - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione al debitore principale;
   - la liquidazione al Committente, entro il termine di quindici giorni naturali consecutivi a semplice richiesta e senza eccezioni o ritardi della somma richiesta;
   - la durata per tutto il periodo contrattuale, ovvero fino all'esaurimento degli obblighi derivanti dal contratto.

2. L'Assuntore dovrà altresì provvedere a stipulare a proprie spese, prima della firma del contratto, una polizza assicurativa presso Compagnia in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 384/1982, per la copertura delle responsabilità civili verso terzi (compreso il Committente) e per la responsabilità civile professionale verso propri operatori, per tutta la durata del contratto. Il massimale dovrà essere adeguato alla natura dei rischi tipici della gestione di impianti gas medicinali e comunque non inferiore a quanto previsto dalla legislazione vigente per rischi che coinvolgano la perdita di vite umane.

3. Il personale impiegato per l'espletamento del servizio e per l'esecuzione dei lavori risulterà continuamente sotto la diretta responsabilità dell'Assuntore.

Il personale dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Assuntore, portato in posizione visibile.

Art. 34 – Norme di sicurezza generali

L'appalto dovrà essere gestito nel pieno rispetto delle norme in materia di tutela dell'igiene e sicurezza nel lavoro. In particolare dovranno essere soddisfatte le prescrizioni di propria pertinenza contenute nel **D.Lgs 81/2008 aggiornato con il D.lgs. 106/2009.**
L'assuntore dovrà avere un proprio documento di valutazione dei rischi, gestione emergenze e procedure di sicurezza; dovrà inoltre essere in regola con la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro e dovrà fornire agli stessi idonei D.P.I.
Il Committente, in conformità all'art.26 del D.Lgs. 81/2008, fornirà all'Assuntore, per il tramite del D.U.V.R.I. dettagliate informazioni sui rischi negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione, di protezione e di emergenza adottate per la propria attività. L'assuntore dovrà compilare (per quanto di competenza) condividere e sottoscrivere il predetto D.U.V.R.I. prima dell'avviamento del servizio. Tale documento sarà parte integrante del contratto.

Art. 35 – Proprietà intellettuale del capitolato, dei documenti tecnici, privacy ecc.

Lo schema del presente capitolato è soggetto alle vigenti tutele sul diritto d'autore, pertanto l'Azienda G. Rummo si riserva la piena proprietà intellettuale del capitolato e dei documenti annessi.
Ai sensi della vigente legislazione sulla tutela della privacy, sia per i dati inerenti i dipendenti dell'Azienda sia per i dati operativi interni dell'A.O. eventualmente conosciuti dall'Assuntore, si dovranno rispettare rigorosamente le prescrizioni ed i divieti di legge.

Art. 36 – Pagamenti

Saranno corrisposte all'impresa rate di acconto trimestrali per le prestazioni effettuate così come esplicitato alla seguente tabella, in base agli importi in appalto di cui all'Art.1 così come rideterminati in base alle risultanze di gara:

	ATTIVITA'	MODALITA' di pagamento
A	MANUTENZIONE A CANONE	3/36 importo offerto
B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	A misura in base a S.A.L.

Agli importi così determinati di cui alle suindicate attività sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei servizi/attività, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

I pagamenti saranno effettuati mediante le consolidate procedure in atto presso l'A.O. con trasmissione sollecita al servizio ragioneria delle fatture aventi tutti i requisiti richiesti e relative a prestazioni correttamente eseguite.
L'importo annuo del canone verrà liquidato in quattro rate trimestrali dagli uffici preposti dall'A.O. secondo le procedure e disponibilità impartite dagli organi superiori (Regione Campania, Corte dei Conti ecc.).
In ogni caso l'emissione del certificato di pagamento per rate di acconto sarà subordinata all'accertamento, da parte del responsabile della gestione del contratto per conto del Committente o R.P, del regolare espletamento del servizio e della corretta esecuzione dei lavori (anche mediante controllo del registro interventi indicato all'art.17), della verifica della regolarità retributiva e contributiva del personale dell'Assuntore, nonché della regolare tenuta dei documenti di gestione dell'appalto.
L'assuntore potrà emettere le relative fatturazioni (*manutenzione a canone e manutenzione straordinaria*) solo dopo aver adempiuto a tutte le procedure di controllo circa il regolare espletamento delle attività manutentive siano esse "a canone" che "non".

Qualora venissero riscontrate delle violazioni alle disposizioni in tema di contratti, retribuzioni, assicurazioni, malattie ed infortuni, il Committente si riserva il diritto di sospendere i pagamenti per un valore pari al valore dei debiti accertati. Il Committente può incrementare la cifra suddetta del 10% per le proprie spese dovute ad inadempienze dell'Assuntore. Le somme trattenute, con esclusione dell'eventuale incremento del 10%, verranno erogate all'Assuntore quando sia stata accertata la sanatoria della situazione debitoria. Sulle somme trattenute l'Assuntore non può opporre alcuna eccezione, né vantare risarcimento danni o interessi di sorta.
Qualora l'Assuntore non sani la situazione debitoria entro sei mesi dall'accertamento, il Committente potrà risolvere il contratto.

Art. 37 – Aggiornamento dei compensi

I prezzi rimarranno fissi ed invariabili per i primi due anni di validità del contratto. A partire dal terzo anno il prezzo contrattuale fisso (canone annuo) sarà annualmente aggiornato utilizzando l'indice ISTAT dei prezzi al consumo. L'importo dovuto all'assuntore per l'aggiornamento del canone secondo i coefficienti ISTAT sarà definito e liquidato alla conclusione del contratto.

Art. 38 – Penali, risarcimento danni e premi qualità

Gli interventi di manutenzione preventiva dovranno essere effettuati come stabilito nel programma (frequenza, tempo presunto, maestranze impegnate e qualifiche professionali previste). Per quanto riguarda la frequenza è ammessa una tolleranza massima tra due interventi successivi non superiore al 15% dell'intervallo di tempo previsto in programma. Interventi effettuati fuori tolle-

ranza si considerano non effettuati.
Per ogni intervento non effettuato si applicherà una detrazione complessiva pari al doppio del valore dell'intervento (canone annuo / numero di interventi): la metà della detrazione corrisponde alla detrazione per mancata prestazione e l'altra metà corrisponde alla penale, ovvero sarà applicato il coefficiente 'I' pari a 2 (art. 12).

Per i ritardi rispetto ai termini di ultimazione concordati e stabiliti per eventuali opere di somma urgenza (e comunque per tutti i lavori non compresi nel canone annuo) verranno applicate le penali e sanzioni previste dalla Legislazione vigente in tema di OO.PP.

Negli interventi di urgenza, a seconda della gravità dell'omissione / ritardo, si potrà applicare una penale variabile tra 100 euro e la risoluzione del contratto. Nei casi più gravi si procederà comunque secondo le regolamentazioni del Codice Civile e gli iter consolidati dalla Giurisprudenza del settore.

Qualora il Committente constati insufficienze e comunque carenze aventi evidenza oggettiva nel rispetto del programma di manutenzione, lo stesso richiamerà l'Assuntore all'ordine, mediante nota scritta fissando un termine per l'effettuazione delle previste azioni correttive. Trascorso inutilmente tale termine, oltre all'applicazione delle relative penali il Committente potrà procedere alla unilaterale risoluzione del contratto.
Le penali pecuniarie verranno applicate in detrazione sui singoli mandati di pagamento e non potranno comunque superare il 20 % dell'importo dell'appalto.

In caso di danni causati per negligenza dell'Assuntore, imperizia e quant'altro dovuto alla cattiva attuazione del contratto, il Committente ha la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni causati secondo i correnti procedimenti Legali.

Art. 39 – Riserve

Nel caso che l'Assuntore ritenga che le disposizioni impartite dal rappresentante del Committente siano difformi dai patti contrattuali o che le modalità esecutive e gli oneri connessi alla erogazione del servizio o alla esecuzione dei lavori e degli interventi siano più gravosi di quelli previsti nel presente Capitolato così da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, dovrà rappresentare le proprie eccezioni per iscritto nei documenti contabili prima di dare corso alla disposizione impartita.
Poiché tale prescrizione ha lo scopo di non esporre il Committente a spese impreviste, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste di maggiori compensi successive all'esecuzione dei lavori / prestazioni.

Art. 40 – Fallimento dell'appaltatore

In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e

impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 140 del D.Lgs. 163/2006.

Art. 41 – Rinnovo, risoluzione o cessazione del contratto

Il Committente si riserva la facoltà di concedere estensione del contratto (*per un periodo non superiore a quanto concesso dalla vigente legislazione in merito e comunque non superiore ad un anno),* con comunicazione effettuata mediante Raccomandata A.R. inviata almeno 1 mese prima della scadenza contrattuale. Tale estensione dovrà essere adeguatamente motivata e sarà correlata a quanto specificato nell'art. 38.
In caso di disdetta prima della scadenza naturale da una delle due parti, essa sarà resa nota con avviso a mezzo idonea comunicazione legalmente valida entro 3 mesi prima del nuovo termine. In tal caso all'assuntore sarà corrisposto, oltre al corrispettivo delle prestazioni già eseguite, dell'eventuale materiale approvvigionato e delle attività svolte, un importo pari al 5% del solo canone relativo al periodo contrattuale non ancora trascorso, a titolo di indennizzo per lucro cessante, esclusa ogni alta indennità e fatto salvo quanto previsto in termini di responsabilità dell'assuntore.

Ai sensi dell'articolo 1456 c.c., costituiscono clausola risolutiva (senza alcun diritto di indennizzo per lucro cessante) le inadempienze contrattuali, come sotto indicate, che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei servizi:

- frode da parte dell'Assuntore nello svolgimento delle prestazioni;
- indisponibilità ad eseguire interventi nei termini indicati dal Committente;
- indisponibilità ad eseguire interventi urgenti ed importanti per la sicurezza degli operatori e dei pazienti, anche non programmati;
- sospensione unilaterale del servizio da parte dell'Assuntore;
- reiterata mancata esecuzione senza preavviso di intervento programmato;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- inadempimenti gravi negli obblighi di natura contrattuale, previdenziale assistenziale e assicurativa nei confronti dei lavoratori;
- contabilità non rispondente alle prescrizioni del capitolato o dolo circa i documenti comprovanti le opere realizzate;
- ripetute mancanze che abbiano causato almeno tre richiami formali nell'arco di un trimestre;

Il mancato esercizio della facoltà di risoluzione non comporta, in alcun modo, la rinuncia a nessuna delle possibili pretese di risarcimento per l'A.O.

Art. 42 – Cessione dei crediti

E' vietata qualunque cessione del contratto, anche parziale. La eventuale cessione di credito e la procura all'incasso dei pagamenti relativi all'appalto, devono essere preventivamente autorizzate dal Committente. Nel caso di cessione di credito non autorizzata, l'assuntore sarà ritenuto inadempiente e il Committente potrà richiedere la risoluzione del contratto.

Art. 43 – Controversie

Per la definizione delle controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione dell'appalto, si dichiara la competenza esclusiva del foro di Benevento.
Per la risoluzione ed il recesso trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 134, 135, 136 e 137 del D.Lgs. 163/2006.